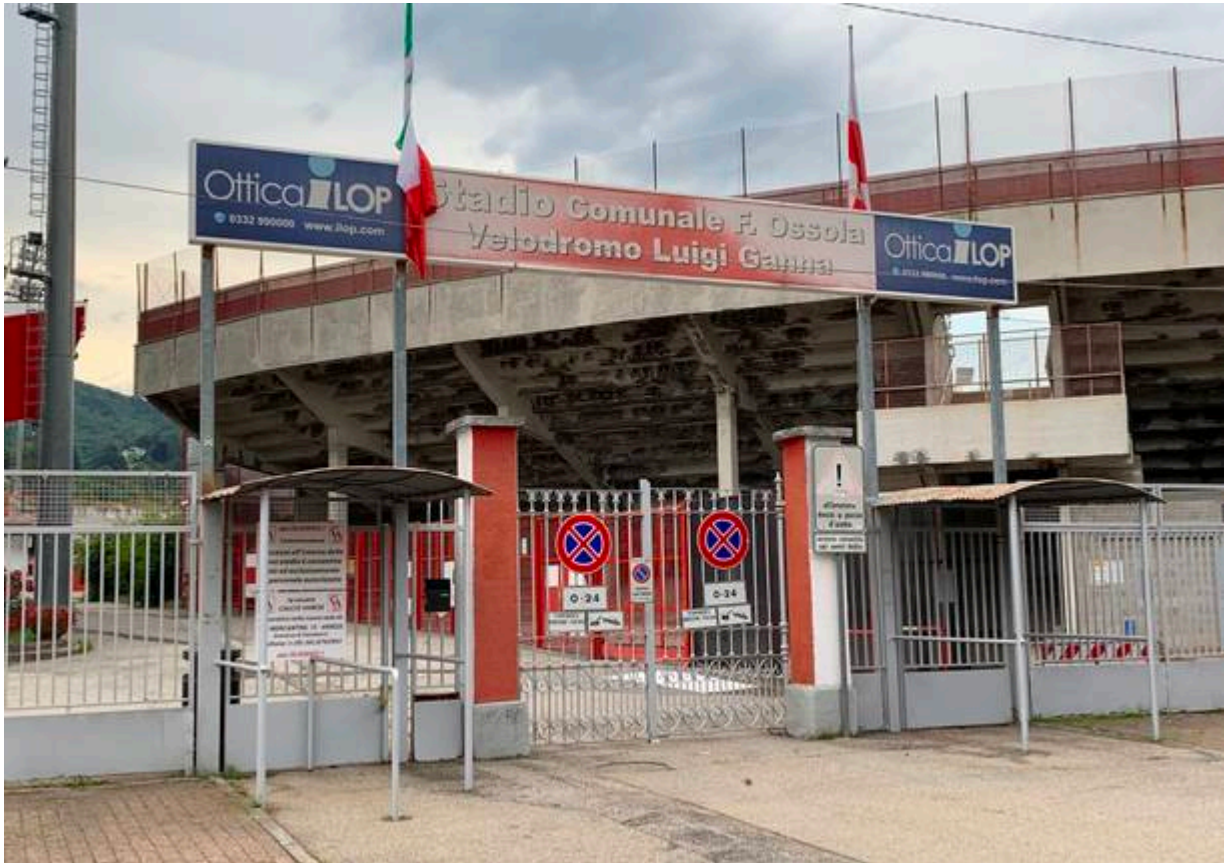


Stadio-Varesello, il bando comincia a suscitare interesse

Pubblicato: Mercoledì 3 Luglio 2019



Qualche prima, timida ma reale, manifestazione di interesse c'è stata, da soggetti esterni alla città. Lo ha detto il sindaco Davide Galimberti, nel corso dell'**incontro aperto ai cittadini** e dedicato al bando con il quale Palazzo Estense intende concedere la **gestione per 18 anni dello stadio "Franco Ossola" e del centro sportivo di "Varesello"** in cambio di una serie minima di lavori – circa un milione di euro complessivo – a carico di chi otterrà le chiavi dei due impianti.

L'assemblea tenutasi in "Sala Matrimoni" è servita a elencare con precisione gli interventi previsti dal bando, a sottolineare i **cosiddetti "paletti"** presenti nel documento a salvaguardia di alcune realtà cittadine (la priorità di fare giocare il Varese a Masnago, la necessità di riservare spazi a sportivi disabili e alle scuole, l'invito a collaborare con l'Università dell'Insubria a Varesello...), a elencare le diverse **possibilità di utilizzo** (da eventi musicali-spettacolari al sub-affitto per singole partite a società esterne sull'esempio del Milan Femminile visto quest'anno in qualche occasione) e a **togliere dubbi e perplessità** di ogni genere, visto che accanto al sindaco e agli assessori allo sport De Simone e ai lavori pubblici Civati hanno preso posto – e parola – il segretario e i tecnici comunali (Andreoli e Facchini) coinvolti nella partita.

Curiosità ha destato, tra il pubblico, **la signora Beatriz Perez, console economica e commerciale dell'Ambasciata di Spagna** a Milano. Una presenza piuttosto a sorpresa ma stimolata dall'invito effettuato da Palazzo Estense agli **organi diplomatici di alcuni Paesi europei**, per allargare il respiro di un bando che **scadrà il prossimo 25 luglio alle 12,30**.

Non era invece rappresentato l'attuale Calcio Varese di Claudio Benecchi (del resto è anche il solo

dirigente che ci risulta ancora in carica...) mentre si è rivisto un antico – e ai tempi discusso – patron della Pro Patria: Danilo Filippini.

Gli interessati **dovranno comprendere**, nella propria proposta, anche **le imprese e i soggetti che svolgeranno i lavori** all'interno delle due strutture: non sarà infatti effettuata una gara d'appalto per realizzare le migliorie richieste, perché – per dirla in modo semplice – la vittoria del bando implica automaticamente il permesso a effettuare gli interventi. Naturalmente le imprese coinvolte dovranno dimostrare – fin dalla fase 1 dell'adesione al bando – **di avere i requisiti di legge** richiesti per intervenire su una struttura di proprietà pubblica.

Galimberti e i tecnici hanno, tra l'altro, spiegato che il bando appena varato **dovrà essere innanzitutto un "volano di idee"** per rilanciare le due strutture calcistiche. Se – nel frattempo – dovesse arrivare sul tavolo del primo cittadino **un dossier ritenuto più interessante** (per esempio, con un investimento garantito di importo elevato, o con un progetto per rifare il "Franco Ossola" sostenuto dalle relative garanzie), il **Comune potrebbe anche considerare superato il bando** attuale e verificare la fattibilità di queste altre proposte. Uno **scenario, tuttavia, che difficilmente si delinea** entro la scadenza del 25 luglio.



L'ELENCO DEI LAVORI

A **Varesello** l'impegno richiesto (nulla vieta di effettuare interventi ulteriori, da concordare; lo stesso vale per lo stadio) è stimato in circa 410mila euro, IVA e spese di progettazione comprese. Al centro sportivo andranno ampliati, ristrutturati e messi a norma gli **spogliatoi** ai quali sarà aggiunta **un'infermeria**; andranno sistemati i **percorsi esterni** con l'abbattimento delle barriere architettoniche e dovrà essere **demolita l'attuale tribuna**, costruita senza permessi – molti anni fa – e non "sanabile".

Al "**Franco Ossola**" l'importo dei lavori "obbligatori" è fissato in circa 610mila euro (anche qui, comprese IVA e spese di progettazione) per adeguare gli **spogliatoi**, realizzare **servizi** pubblici, rifare gran parte dell'**impianto elettrico**, completare la sistemazione della **rete idrica**, sistemare i **muri**

esterni – che perdono pezzi -, effettuare le verifiche sui **calcestruzzi** (è in scadenza il certificato di staticità) e **rimuovere il container** posizionato senza i necessari permessi ai tempi della Serie B e utilizzato di recente come hospitality e poi come segreteria del settore giovanile.

Il bando prevede che si possano **realizzare aree commerciali per un massimo del 10% della volumetria** dei due impianti ma non toglie la possibilità di andare oltre questa soglia, passando però dall'approvazione degli organi preposti.

A questo punto **non resta che attendere** la scadenza: se non ci saranno candidature “valide”, il discorso cadrà nel vuoto, altrimenti Palazzo Estense procederà con la valutazione dei rispetto dei requisiti di ciascun soggetto interessato e, a seguire, con la scelta della proposta vincitrice.

BANDO STADIO-VARESELLO – Tutti gli articoli di VareseNews

Valentina Bergamaschi: “Sarebbe un sogno giocare nello stadio di Varese”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it